



E' TEMPO DI BILANCIO

in coppia e in equipe

Trovate in allegato il testo
della traccia da utilizzare per
il BILANCIO 2026

Ringraziamo le Coppie di
Collegamento dei settori A e
B che l'hanno preparata

Uffa un'altra cosa da leggere!!!...oltre alla "Lettera", il sito END, Facebook e ultimo nato Instagram.

Sicuramente qualcuno di voi lo ha pensato in quanto siamo sommersi ogni giorno da messaggi di ogni tipo...
...noi proviamo comunque a coinvolgervi con questo numero in cui vi troverete:

- Le impressioni di una coppia di équipiers sulla Giornata dei 4 Settori
- Alcune brevi testimonianze degli incontri di formazione del 10 e 12 aprile.
- L'esperienza vissuta dall' équipe 116A nell'organizzare il ritiro di Quaresima:
- L'intervista a Enzo Trichini équipier della 12D, sulla sua esperienza di "Cammino" che ha narrato nel libro "I passi che ascolto...."
- "La rinascita dell'Equipe 119B"... un successo dell'Intersettore!
- La recensione del libro di Vito Mancuso "Liberi di vivere".

Speriamo di essere stati abbastanza sintetici, questo numero conclude l'anno 2025/26, ma non vi abbandoniamo...stiamo già pensando al prossimo anno!
Buona estate a tutti e tutte voi!!

P.S.: se avete suggerimenti da darci su notiziari, giornata 4 settori ecc., fateceli avere tramite le coppie di collegamento saranno preziosi per noi e le nuove CRC che entreranno in servizio a settembre.

Vi auguriamo buona lettura!

Le CRC - Coppie Referenti Cultura dei 4 Settori

Giornata dei 4 settori Genova del 18 gennaio 2026

le impressioni di una coppia

Eravamo in tanti domenica 18 gennaio al Seminario di Genova!

Salutare tutti gli amici e le persone care che si incontrano in questi bei momenti richiede sempre qualche minuto, ma l'équipe delle Coppie Referenti Cultura e i Responsabili di Settore sono stati bravissimi a farci rispettare la tabella di marcia.

E' stato un buon segno di inizio visto che il tema dalla Giornata dei 4 Settori era proprio il Tempo: **“C'è un tempo per ogni cosa... tempo cercato e tempo vissuto”**.

Dopo la preghiera iniziale abbiamo ascoltato la relazione di don Gianni Marmorini.

Don Gianni è un grande conoscitore della Bibbia e ci ha guidato in una riflessione sul reale significato di alcuni passaggi, anche meno conosciuti, dell'Antico Testamento.

E' stato bello nell'Ascolto sentire dentro di noi risuonare la gioia del messaggio delle Scritture. Resteranno scolpite nella nostra memoria alcune sue semplici ma efficaci frasi che ci aiuteranno nel cammino di coppia e personale.

Ci ha raccomandato di preservare la “biodiversità” della Bibbia, una Parola di Dio che ci invita a vivere secondo i nostri sogni in verità e libertà. Un Dio che vuole essere non il nostro padrone ma il nostro desiderio.

Il tempo della nostra vita non va misurato in termini di lunghezza ma di qualità. Nel commentare il Qoelet Don Gianni ci ha esortato ad accogliere con sapienza la Parola di Dio per poter vivere in pienezza tutti i momenti che la vita ci propone.

Il suo intervento si è concluso parlando del Kairos, il tempo straordinario in cui siamo chiamati a vivere alla luce della Buona Notizia del Vangelo, cioè che Dio ci ama e ci vuole felici, che la vita è un'avventura che vale la pena di essere vissuta.

Ci ha colpito molto anche la sua ultima esortazione: recuperare il valore del Sabato (non è l'uomo per il sabato, ma il sabato per l'uomo), custodendo il tempo per le cose belle e importanti. La pausa caffè ci ha aiutato a far decantare dentro di noi i tanti messaggi di Don Gianni, ma soprattutto ci ha dato l'energia necessaria ad ascoltare il travolgente intervento di Nicoletta Musso e Davide Oreglia, attivi formatori di Mondovì con una lunga esperienza di aiuto alle coppie.

Attraverso l'utilizzo di alcuni “giochini” e slogan ci hanno aiutato a fissare nella memoria i tre pilastri a cui dedicare il giusto tempo nella vita di coppia: la preghiera, il dialogo e l'intimità.

La relazione di coppia va alimentata con atti d'amore frequenti, intensi, generosi e allegri, con la dovuta attenzione anche ai piccoli gesti quotidiani, ricordandoci che "chi non calendarizza non realizza!"

La tradizionale "divisione in gruppetti" del pomeriggio questa volta è stata organizzata con un laboratorio molto interessante e divertente. Magari anche nelle nostre famiglie si potrebbe proporre un gioco a ruoli invertiti o inventati e condividere opinioni su delle situazioni che la vita potrebbe metterci davanti.

La nostra équipe, la 102, aspettava con un po' di orgoglio la seconda parte del pomeriggio che prevedeva la testimonianza dei nostri coequipiers Francesca Derba e Emanuele Varone.

Hanno condiviso la loro esperienza END vissuta per alcuni anni a Parigi, patria del nostro movimento.

Ne hanno evidenziato similitudini e differenze, in particolare sottolineando la grande importanza che ha avuto nella loro esperienza la Compartecipazione.

E hanno confermato che la convivialità e la cucina italiana vincono sui francesi!

La Messa celebrata da don Fully è stata la ciliegina sulla torta di questa bella giornata.

Vorremmo concludere le nostre poche righe con un ringraziamento sentito alle Coppie della Cultura, che con cura e dedizione hanno organizzato la giornata. Il ringraziamento va anche a chi si dedica alla registrazione e pubblicazione del video della giornata.

Troviamo questo strumento una ottima opportunità per cogliere la ricchezza di questi incontri anche per chi non è potuto venire. Lo scorso anno noi stessi abbiamo ascoltato gli interventi in questo modo, anzi li abbiamo riascoltati più volte. E proprio quelle parole hanno risuonato in noi e sono diventate importante nutrimento per il nostro cammino personale e di coppia.

Ci fa piacere quindi chiudere proprio ricordando il link a Youtube:

<https://www.youtube.com/live/oiVE3Zmev78?si=B4TbmTB5Y-ZVvyA5>

*Elena Gherzi e Stefano Picollo
Équipe 102 C*

Equipes di formazione del 10-12 aprile: testimonianze

“L’incontro che diventa dono”

Siamo Barbara e Marco Torre, dell'Équipe 68 del settore D. Da soli tre anni camminiamo nel Movimento e, proprio per questo, le Équipes miste per noi sono ancora una piccola avventura: belle, nuove, un po' emozionanti e con quel filo di timidezza che ti accompagna quando non sai bene cosa aspettarti.

La nostra serata è iniziata a Sori, a casa di Roberta e Luigi. Ci hanno accolti con una naturalezza che ci ha subito fatto sentire a nostro agio: quelle accoglienze che non hanno bisogno di tante parole, perché capisci subito che sei nel posto giusto. Entrare da loro è stato come entrare in una casa preparata con cura... ma soprattutto con cuore.

Quello che ci ha stupiti è stata la facilità con cui si riesce a condividere emozioni e pensieri anche con persone che incontri per la prima volta. Ognuno arriva con la propria storia, ma poi scopri che nei dubbi, nelle gioie e nelle fatiche quotidiane ci si assomiglia molto più di quanto si pensi.

Il confronto sulla traccia “Tempo e parola per pensare”, ripresa dalla giornata dei quattro settori, ci ha aiutati a fermarci un attimo e a respirare. In un mondo che corre sempre, trovare uno spazio dove ci si ascolta davvero è un regalo prezioso.

E poi c'è la fede, che è un po' il filo che tiene insieme tutto: ognuno porta il suo pezzo di cammino, il suo frammento di Vangelo vissuto, e insieme ci si accorge che il Signore lavora proprio attraverso la varietà delle nostre esperienze.

Infine... la tavola. Nelle Équipes non è mai solo “mangiare qualcosa”. È il luogo dove i sapori si intrecciano alle parole, dove le risate sciolgono le distanze, dove un piatto condiviso diventa un modo semplice e concreto di volersi bene. E infatti, tra un boccone e una chiacchiera, le confidenze arrivano da sole.

Questa serata ci ha ricordato che l'incontro è davvero un dono. E quando ci si accoglie così, con semplicità e sincerità, nasce spontaneo il desiderio di rivedersi e continuare il cammino insieme.

“Il Banchetto della Parola e il Sacramento del Fratello”

Il 10 aprile non è stata soltanto una data, ma una soglia attraversata insieme...non abbiamo semplicemente occupato uno spazio cronologico, ma abbiamo abitato un Kairos: un tempo di Grazia dove la Parola è scesa nel profondo, trasformando un gruppo di coppie in una cellula viva del Corpo di Cristo.

La Parola che trasfigura il reale ...

Sei coppie con una traccia tra le mani — “Tempo e Parola per pensare” — e, quasi senza accorgercene, siamo stati condotti dentro un tempo diverso: non quello che si misura, ma quello che si riceve.

Un tempo che non si possiede, ma si abita.

Un tempo in cui la Parola scende in profondità, fino a toccare ciò che in noi è più vero.

All'inizio, il Qoelet ci ha ricondotti all'essenziale: accogliere il tempo come dono, senza trattenerlo.

Poi Isaia ha aperto uno spazio più ampio, come una promessa sussurrata: lacrime asciugate, una morte che non ha l'ultima parola.

Equipes di formazione del 10-12 aprile: testimonianze

E in mezzo a queste voci, ciascuno ha raccolto una parola, un seme, piccolo e vivo, da custodire nel proprio cammino.

Ci ha accompagnato, come un filo discreto, l'intuizione di Padre Caffarel:

“Il Signore non ha voluto che l'uomo andasse a Lui da solo: ha voluto che ci andassimo insieme.”

Eravamo diversi per età, per storie, per stagioni della vita eppure, proprio lì, abbiamo percepito che questa diversità non divideva, ma costruiva.

“L'équipe non è un semplice gruppo di amici, ma una piccola Chiesa dove la carità di Cristo circola.”

Attorno alla tavola, poi, qualcosa si è fatto ancora più essenziale. Senza rumore, sono cadute alcune difese.

Le differenze di età si sono sciolte in una profondità comune, dove l'esperienza degli uni diventava speranza per gli altri.

Il Sacramento del "Deserto" condiviso ...

Siamo tornati a casa con qualcosa che non si vede, ma resta nel nostro cuore.

Una parola che continua a lavorare in silenzio, nei gesti di ogni giorno, nelle stanze abitate dalla vita reale, fatta di dialoghi semplici, di stanchezze, di ripartenze.

Il banchetto non si è concluso quella sera. Continua nelle nostre case, nei nostri deserti, nelle nostre abitudini, proprio lì dove la vita sembra più ordinaria.

E dentro questo cammino rimane una certezza discreta: non siamo soli ... mai soli...

Se una coppia non ha mai partecipato alla serata di Equipe di formazione, il nostro consiglio è: PARTECIPATE perché riceverete tanti DONI! (oltre ad ottimo cibo e bevande...)

Con gratitudine. *Maria Vittoria e Gianluca Bertucci Équipe 113 D*

Equipe 114 C: impressioni flash sull'esperienza dell'Equipe di formazione

- Per noi è stato un bel momento di confronto sul modo di vivere gli incontri di equipe e sullo spirito del servizio.
- La riunione di formazione per noi è stato un momento di preghiera e condivisione profonda con persone nuove, ma con le quali si è subito instaurato un rapporto fraterno e sincero.
- È stata una serata ricca di spunti di riflessione, è stato bello confrontarsi con coppie che avevano già attraversato il periodo che stiamo vivendo noi. Da subito ci siamo sentiti a nostro agio, accolti e sereni nel parlare e raccontare di noi.

Vita dei Settori: ritiro di Quaresima

Le registrazioni audio degli interventi dei relatori e la relazione scritta di Mons. Marino Poggi del ritiro di Quaresima .
sono disponibili al seguente [link](#):

Quando ad ottobre ci è stato chiesto di organizzare il ritiro di Quaresima abbiamo subito pensato: perché no? Sarà un'esperienza.

Con il senno di poi, in effetti è stata una bella esperienza, che forse pensavamo meno impegnativa.

Siamo un'équipe formata da poco, circa tre anni, ed è stata la prima volta che ci siamo impegnati per organizzare qualcosa per altri.

Individuare il tema, declinare i messaggi che volevamo passare, il titolo, il volantino, le testimonianze; il tempo sembrava tanto, ma ci è appena bastato.

È stato positivo avere operato da vera équipe: ciascuno ha fatto il suo, ed alla fine il risultato crediamo sia stato più che soddisfacente.

Il titolo del ritiro era 'Poveri invisibili. Contro l'indifferenza'.

Riflettere sui poveri, e sulle nostre povertà è importante, in assoluto, ma soprattutto in questo periodo storico.

Le testimonianze sono state preziose, in un'efficace combinazione di teoria e pratica.

Don Marino Poggi ci ha spiegato i significati dell'esortazione apostolica 'Delixit te', pubblicata da Papa Leone XIV a ottobre 2025; per vedere gli invisibili, ci ha detto che è necessario sentirsi amati, ed essere disposti a farci amare dall'altro, a farsi trovare: "se non mi sento amato, non posso vedere".

Enrico Balleari di Medici di strada ci ha parlato dell'attività dei medici volontari a Principe, per soccorrere chi ne ha bisogno, con gratuità e ascolto.

Maria Carla e Nino di Karibouni ci hanno proiettato in Africa, in Congo; ci hanno parlato dell'importanza degli incontri, dell'ascolto, delle tantissime attività organizzate dal 1987. Ci hanno trasmesso la loro passione e le tante lezioni di vita ricevute.

Poi c'è stato il dovere di sedersi: ogni coppia si è confrontata sulle proprie povertà, per poi offrirle durante l'offertorio, nella messa finale.

Una giornata intensa, ricca di emozioni, nella stupenda cornice del Santuario della Madonna del Monte.

Grazie a chi ha pensato a noi per organizzare questo evento.

Grazie, perché ci ha fatto crescere come persone e come équipe.

Equipe 116 A



RINASCERE... UNA TESTIMONIANZA CORALE

Ogni nascita è preceduta da un desiderio e così è stato anche per la nostra équipe 119B, nata dall'unione della 75B con la 93C.

Il desiderio di entrambe le équipes sotto numerate era di continuare a camminare nel Movimento, con energia e spirito nuovi.

Abbiamo così accolto con gioia e curiosità l'invito a partecipare a una merenda organizzata dai 4 Settori.

Era un sabato pomeriggio di fine gennaio 2025 in un salone parrocchiale...

Dopo una breve introduzione circa lo svolgimento dell'incontro abbiamo iniziato con un momento di meditazione e preghiera. Il giro di presentazioni ci ha introdotto all'attività preparata con cura e dedizione dalle Coppie Responsabili dei 4 Settori, che ci ha consentito di conoscere e approfondire le motivazioni che ci avevano condotto lì, insieme ad altre équipes sotto numerate.

Tra domande e risposte, post-it e cartelloni abbiamo potuto conoscerci e “annusarci”... per capire l'orientamento di ciascuna équipe e provare a immaginare se e con chi avremmo voluto proseguire il cammino, un po' più strutturati e con nuova linfa.

Trascorso un congruo tempo di discernimento, accompagnati dalle rispettive coppie di Collegamento, le due équipes sono state messe in contatto e una coppia dedicata - Paola e Daniele Di Biaso - ci ha affiancato e sostenuto con un breve servizio temporaneo, pieno di amorosa attenzione e discrezione allo stesso tempo. La cura che Paola e Daniele hanno messo nel servire ha accompagnato l'inizio del nostro cammino, il graduale adattamento e l'accoglienza delle diversità, non solo quelle fra noi équipiers, ma anche quelle fra le due équipes.

In questi casi il Movimento parla di “fusione” e la nuova chat, creata per riunirci, era stata chiamata Fusione 75B 93C, in attesa del nostro numero. Trascorso un po' di tempo dall'inizio dell'affiancamento sentivamo che quel Fusione non ci corrispondeva e abbiamo scelto di cambiarlo in RINASCITA, perché tutte e tutti ci sentivamo rinati a nuova vita!

Adriana Somigli e Giorgio Lodi

Per noi partire con la nuova équipe è stata una ventata di vitalità. Abbiamo partecipato a questo nuovo inizio con entusiasmo, sentendoci sempre accolti ed ascoltati.

Ci riteniamo molto fortunati per il dono dei nostri nuovi amici e fratelli nel cammino.

Elena Namari e Tomek Godowicz

L'inizio di un nuovo percorso con altri équipiers comporta, come ogni cambiamento, abbandonare le certezze basate, in questo caso, su una nicchia fatta di rapporti consolidati da anni, nella quale ci si sente protetti; è fidarsi, “prendere il largo”, e allo stesso tempo scoprire le potenzialità e le aspirazioni di ciascuno per trovare un percorso comune nel quale ognuno possa riconoscersi e crescere.

Roberta Bertelli

(segue)

Vita dei Settori: la “rinascita della 119 B”

L'inizio del nuovo percorso della End 119B ha portato un tocco di freschezza alle mie relazioni.

Conoscere le coppie subentrate, don Paolo e Roberta mi ha spronato a vivere con più intensità ed ascolto le serate insieme riscoprendo l'essenza dell'équipe.

Ho molto da imparare da ognuno di voi...

Grazie. Claudio Ambrosi

“Vivere è l'infinita pazienza di ricominciare” ci diceva Ermes Ronchi in un testo incontrato in équipe qualche anno fa.

Ci in-vita a cercare giorno per giorno in noi, una forza "primaverile" di rinascita, di riconciliazione, di resurrezione. Dalle nostre opacità e stanchezze fatiche e sfiducia difficoltà frustrazioni conflitti tristezze.

Nel "ri" (ricreare, rinnovarsi, ritrovarsi, riprovarci) ci siamo data la speranza, la fiducia, l'opportunità che stanno al cuore del nostro percorso di fede, del nostro cammino individuale, di coppia, di équipe.

Passi quotidiani dimensione infinita.

Silvia Bordo e Ottavio Colamartino

Siamo partiti per un nuovo viaggio, non sapendo cosa aspettarci, sicuramente con molta emozione, e tanta voglia di iniziare.

Ecco semplicemente quattro parole che fanno eco al nostro sentire: disponibilità, fiducia, desiderio e gratitudine: desiderio di rinnovamento nella vita di équipe. Disponibilità a vivere nuove esperienze di condivisione per continuare a camminare insieme ad altre persone condito da fiducia nelle opportunità di cammini e di germogli da gustare insieme con tanta gratitudine ai nostri compagni di viaggio.

Cristina Iraci e Fabrizio Alberti d'Enno

Quando in équipe ci siamo trovati in pochi, ci siamo domandati come procedere.

Eravamo molto affiatati e guardavamo a una soluzione che non creasse problemi e difficoltà.

Io mi sentivo molto partecipe della vita dell'équipe e non solo come tale, ma anche della vita dei suoi membri.

Una nuova situazione permetterà di mantenere tutto questo?

Quando abbiamo cominciato a camminare con il resto di un'altra équipe ho sentito che c'era una sintonia che ha permesso di sentirci in una vera comunione di cammino con tutti.

Ho ringraziato il Signore per questo.

Don Paolo Micheli

[clicca qui oppure](#)
[sull'icona](#)
[per ascoltare](#)



Storia e storie delle “Équipes”

Riccardo e Paola Besio dell'Équipe 2 B ed ora dell' 86 B hanno festeggiato il 70° di matrimonio.

Padre Eugenio Cavallari, già loro Consigliere Spirituale ha concelebrato con don Calabrese e don Casaretto la S. Messa di ringraziamento.

Grazie della vostra testimonianza di vita.

L'Équipe 10 C che ha difficoltà a vedersi in presenza data l'età degli équiipers, si incontra ogni 15 giorni online per una riunione di un'ora.

Tema di studio “La parola di Dio festiva”

Una testimonianza di assiduità e una dimostrazione di capacità tecnologica.

BRAVI !!!!!!!

CONVERSAZIONE CON L'AUTORE

del libro I PASSI CHE ASCOLTO - Frammenti spirituali pellegrinando
di Enzo Trichini

Con l'amico Enzo abbiamo iniziato una conversazione in perfetto stile END dando spazio ad una cena condivisa, con lui e con sua moglie Maria Teresa, compagna di alcuni dei suoi pellegrinaggi. Abbiamo scelto di chiacchierare con lui anziché scrivere la recensione del libro immaginando di suscitare maggior interesse attraverso le sue risposte, piuttosto che con le nostre impressioni e sensazioni.

Giorgio: Che cosa ti spinge a iniziare un cammino?

Enzo: Il primo cammino, quello da Astorga a Santiago è iniziato per mantenere la parola con me stesso rispetto a qualcosa che si poteva ritenere impossibile in un momento complesso e difficile della mia vita.

Dopo questo primo tratto del cammino di Santiago il camminare è diventato un'esperienza piena di emozioni, sorprese, incontri e relazioni, con me stesso e con il mio compagno di viaggio oltre che con ogni persona incontrata lungo i cammini.

Adriana: Che cosa ti "muove" durante il cammino?

Enzo: Durante il cammino vivo la dimensione mistica, la comunione con il creato e con le creature, sperimento la mia finitezza attraverso la grandezza di chi e cosa incontro sui miei passi.

Giorgio: Che cosa porti con te al tuo rientro?

Enzo: Parto pellegrino e torno apostolo dell'annuncio, cioè con il desiderio di condividere, con chi vuole ascoltare, che c'è Gesù che annuncia la Buona Novella.

Il libro che abbiamo avuto fra le mani non è una guida, né un manuale sui cammini.

E' un libro per annunciare, per testimoniare che camminare non è percorrere chilometri, ma è un'esperienza di relazione anche per chi legge, perché Enzo ha il dono di condurre per mano dentro i suoi racconti.

Adriana Somigli e Giorgio Lodi Équipe 119 B
con Enzo Trichini Équipe 12 D

Pane per l'anima

un'équipière condivide la recensione di un libro

recensione del libro di
VITO MANCUSO Liberi di vivere
Ed. Il margine

A dispetto del sottotitolo (“Il senso delle cose oltre la finitezza della vita”), questo libro, formato tascabile e di sole 72 pagine, non fornisce “soluzioni” alle grosse domande sul senso della vita, della sofferenza, della vecchiaia, della morte e di quello che “ci sarà dopo”. In ogni capitolo vengono trattati, uno dopo l'altro, tutti questi temi senza però basarsi su verità preconfezionate, bensì quasi ricercando, assieme al lettore, una pista da percorrere. Il linguaggio semplice e immediato e le frequenti citazioni aneddotiche rendono la lettura leggera e scorrevole; giunti alla fine ci accorgeremo che molte delle famose domande che ogni tanto ci poniamo rimangono senza risposta, tuttavia la lettura del testo ci avrà sicuramente lasciato diversi spunti su cui riflettere, per trovare un modo “personalizzato” che ci permetta, usando le parole dell'autore, di “vivere meglio”.

Recensito da Roberta Bertelli Équipe 119 B

Sessione regionale 2026

...a riveder le stelle

se non lo hai ancora fatto
guarda la news letter speciale
a cura dell'equipe di Comunicazione
Nord Ovest B

[LINK](#)

TUTTI INVITATI!

**con la cortesia di informare la propria Coppia Responsabile di
Equipe sulla partecipazione entro il 2 giugno**



VI ASPETTIAMO

END 4 settori GENOVA

FESTA di FINE ANNO

SABATO 6 GIUGNO 2026

Parrocchia S.Siro di Struppa

PROGRAMMA

Ore 18.00 Appuntamento

Ore 18.30 S.Messa

celebrata dall'Arcivescovo Mons. Marco Tasca

Ore 20.00 Cena

Ore 21.00 Serata in allegria!

CENA CONDIVISA

Primo piatto offerto dal Movimento

Settori A e B: dolci

Settori C e D: pietanze

SERATA DA NON PERDERE



Ognuno si porti posate, bicchieri, piatti e tovaglioli!

I prossimi appuntamenti

31 MAGGIO	SERATA CONSIGLIERI SPIRITUALI
6 GIUGNO	S. MESSA E SERATA DI FINE ANNO
8-11 AGOSTO	SESSIONE NAZIONALE ESTIVA

Tieniti aggiornato

SITO INTERNET REGIONE NORD OVEST B

<https://www.equipes-notre-dame.it/regione/5/Nord-Ovest-B>

FACEBOOK NOB

<https://www.facebook.com/groups/456464636185226/?ref=share>

CANALE INSTAGRAM ENDNOBCOM

<https://www.instagram.com/endnobcom?igsh=aWE4c3lxdmsyMmtj>

NUOVO

SITO INTERNET NAZIONALE

<https://www.equipes-notre-dame.it/>

FACEBOOK ITALIA

<https://www.facebook.com/share/1BQDTntR6N/>

Un caloroso saluto

Sara e Stefano Montaldo (settore A)

Roberta Bertelli (settore B)

Adriana e Giorgio Lodi (settore C)

Marina e Roberto Valesi (settore D)